

COMPONENTI

«Pneumatici ricostruiti per le flotte di Tir e furgoni»

Parla Carloni (Airp): «L'impiego di queste gomme taglia i costi delle aziende e premia l'ecologia»

Emanno Molinari

● La Legge n. 448 del 28 dicembre 2001 ha previsto che le flotte appartenenti alle pubbliche amministrazioni e ai gestori di pubblici servizi negli acquisti di pneumatici di ricambio riservino almeno il 20% ai ricostruiti. Quali effetti ha prodotto questa norma? Lo abbiamo chiesto a Stefano Carloni, presidente dell'Associazione italiana ricostruttori pneumatici (Airp).

Gli effetti - afferma Carloni - sono sicuramente positivi. Le flotte pubbliche che hanno ottemperato a questo obbligo di legge hanno conseguito notevoli risparmi nell'acquisto di

pneumatici, senza pregiudicare le esigenze della sicurezza. I ricostruiti sono quindi oggi prodotti assolutamente affidabili».

Ma l'obbligo di legge citato è stato dettato soltanto dall'esigenza di contenere la spesa per la gestione delle auto della pubblica amministrazione o anche per raggiungere altri obiettivi? «L'esigenza principale - risponde Carloni - non è certo quella del risparmio. La norma è stata dettata dalla volontà di favorire lo sviluppo della ricostruzione per le sue caratteristiche ambientali. Ricostruire un pneumatico vuol dire raddoppiarne la vita utile e di conseguenza rallentare la produzione di rifiuti po-

tenzialmente pericolosi, come sono gli pneumatici usati. Basti pensare che nel 2005 la ricostruzione ha consentito di evitare di immettere nell'ambiente 47.385 tonnellate di pneumatici usati e ha permesso di risparmiare 166 milioni di litri di petrolio nonché 47.288 tonnellate di materie prime». «Oggi - conclude il presidente di Airp - il ricostruito è ampiamente impiegato dalle flotte private di veicoli industriali con soddisfazione degli utilizzatori. Aumentare l'impiego del ricostruito nelle flotte dei furgoni e anche in quelle di vetture gioverebbe sicuramente all'ambiente e ai bilanci delle aziende, senza pregiudizio per la sicurezza».



SODDISFATTO Stefano Carloni, presidente di Airp

